

Cala la produzione industriale Il tessile crolla

Su base annua la flessione è stata del 2,1%. Si salva solo il settore energetico

di Laura Matteucci / Milano

TROPPO DEBOLE L'unica variazione positiva l'hanno registrata l'energia e ben pochi altri settori. Mosche bianche dell'industria. Perché per il resto, continua e si aggrava la flessione della produzione. Il che significa anche conseguente calo dell'occupazione.

Sono preoccupanti come sempre gli ultimi dati Istat, relativi al mese di maggio (diffusi in ritardo sulla tabella di marcia per la protesta di un folto numero di precari, che hanno occupato la sala stampa): l'indice della produzione corretto per giorni lavorativi ha registrato una diminuzione del 2,1% rispetto a maggio 2004, dell'1,7% nel periodo gennaio-maggio. Sul mese precedente, aprile, la flessione è stata dell'1,1%. Con punte drammatiche che non è una sorpresa - riguardano il tessile-abbigliamento, il settore delle pelli e delle calzature, ma anche dei mezzi di trasporto.

Nel tessile l'Istat ha rilevato un calo del 9,1% tendenziale corretto per giorni lavorativi (-7,1% nei primi cinque mesi dell'anno), e nel settore delle pelli e delle calzature il calo è stato ancora più consistente con un meno 11,1% (-10,1% nei primi cinque mesi). «La mancanza di risposte da parte del governo, persino nella situazione di emergenza industriale che viviamo da tempo, non può che rendere sempre peggiori le condizioni delle imprese - commenta Valeria Fedeli, segretaria generale Filtea-Cgil - Noi del tessile stiamo aspettando da mesi la convocazione del tavolo del made in Italy da parte del governo, e ancora non abbiamo alcuna notizia. In questa totale mancanza di scelte e di investimento del governo, come possiamo sperare che la situazione possa migliorare?».

E sullo stesso tono è anche Carla Cantone, segretaria confederale Cgil, che commenta i dati Istat in generale: «La priorità dev'essere quella di aggredire questa situazione - dice - Con adeguate politiche di sviluppo, occupazionali, industriali, in grado di invertire questa allarmante tendenza». Malissimo anche il settore dei mezzi di trasporto, con un calo

del 12,8% (6,7% nei primi cinque mesi 2005). Per le industrie alimentari la produzione a maggio è cresciuta del 2,1% così come in positivo sono stati rilevati i dati per la produzione di carta (+1,7%) e del metallo (+0,9%). Positivo anche il dato tendenziale dell'estrazione di minerali (+12,2%) e delle raffinerie di petrolio (+4%) mentre in calo insieme a mezzi di trasporto, tes-

In forte crisi anche i settori del «made in Italy», pelli, calzature e mobili

sile e calzature è risultato il dato sulla produzione degli articoli in gomma e plastica (-5%), sugli apparecchi elettrici (-5,7%) e sui mobili (-3,9%). Rispetto a maggio 2004, l'energia è risultata in aumento del 2,5%.

Nei primi cinque mesi dell'anno il crollo è stato significativo, insieme a tessile, mezzi di trasporto e calzature, per la produzione di mobili (-7,7%), la produzione degli apparecchi elettrici (-7,1%) e della gomma (-5,1%). Gli analisti mantengono comunque perlopiù previsioni positive per il secondo semestre. Anche l'Isae la pensa allo stesso modo, e per il secondo trimestre stima un aumento della produzione industriale dello 0,5%. Industria molto debole ma in miglioramento, dunque, in linea con quanto dichiarato anche dal governatore di Bankitalia Antonio Fazio, secondo il quale la produzione industriale potrebbe aver toccato un punto minimo nel primo trimestre 2005.

Fazio sostiene pure che il pil potrebbe segnare un rialzo nel trimestre aprile-giugno. Ma a questo non credono nemmeno gli analisti più ottimisti.



In forte crisi anche il settore delle calzature Foto di Ciro Fusco/Ansa

Siemens lascia il polo dell'Aquila

È il più grande centro di ricerca e di sviluppo del Mezzogiorno

di Roberto Rossi / Roma

SIMBOLO È il più grande centro di ricerca e di sviluppo nel Mezzogiorno. Il più efficiente. Quello con il costo del lavoro più basso. Eppure CNX, società di proprietà della Siemens Italia, una realtà da 220 dipendenti, con un fatturato di circa 20 milioni di euro e un utile di 90mila, fra le prime in Europa nella ricerca e nello sviluppo di prodotti per la telefonia a rete fissa, sarà chiusa. La multinazionale tedesca, rompendo un accordo siglato nel 2002, ha avviato le procedure per la cessione dell'intero pacchetto azionario a una società locale, la Compel, che di ricerca e sviluppo ne fa ben poca. Per questo, ieri, gli oltre duecento lavoratori della CNX hanno occupato per un'ora il casello dell'A24 all'altezza dell'uscita di L'Aquila ovest. Un'occupazione quasi simbolica, durata in tutto un'ora. Una protesta che è stata appoggiata anche dalle istituzioni locali. Alla testa del corteo c'era anche il presidente della Regione Abruzzo, Ottaviano Del Turco.

«Questa è una battaglia simbolo - spiega il deputato Ds Giovanni Lolli, anche lui alla manifestazione - l'Abruzzo e il Sud non possono permettersi di perdere questo centro di eccellenza, uno dei primi tre in Europa». Un centro che a Siemens non interessa più. Il mercato della rete fissa in Italia non ha spazi. Il futuro è in Cina, dove la multinazionale sta concentrando i suoi sforzi. «Se il mercato del fisso è in stagnazio-

ne quello del mobile è in fermento» dice ancora Lolli.

Ed è su questo che punteranno le trattative. Che si apriranno venerdì prossimo a Roma. In quell'occasione Siemens Italia comunicherà l'avvio delle procedure di vendita. I sindacati chiederanno il rispetto dell'accordo del 2002, con il quale l'azienda si era impegnata a mantenere il centro di ricerca pur smantellando il reparto produttivo. Con tutta probabilità si arriverà a una rottura. A quel punto sarà chiesta l'intervento del governo che già tre anni fa, con il sottosegretario Gianni Letta, aveva dipanato la matassa.

La possibile soluzione potrebbe passare da un piano di riorganizzazione interna. L'Aquila non è un centro di eccellenza per la rete fissa, ma per quella mobile. L'operazione avrebbe costi ridotti per l'azienda e sarebbe sinergica visto che Siemens ha in Italia un centro di ricerca a Milano. Ci sarebbe anche il via libera della Regione, pronta a contribuire agli eventuali oneri che questa operazione comporterà.

Rimane alta, però, la preoccupazione fra i lavoratori. Venerdì sciopereranno per quattro ore in tutti gli stabilimenti della Siemens in Italia. «In realtà l'azienda - ci spiega Giuseppe Bernardi questo centro di eccellenza, è già in programma di spostare parte dell'attività in Abruzzo appoggiandosi però alla stessa Compel». Una soluzione facile e indolore, che garantirebbe a Siemens un'uscita rapida in qualunque momento.

BREVI

Pubblicità
Investimenti in crescita
Sempre in testa la televisione

Gli investimenti pubblicitari nel periodo gennaio-maggio sono cresciuti del 2,9% rispetto allo stesso periodo del 2004, con una spesa totale di 3.790,6 milioni, mentre per il solo mese di maggio il progresso è del 3,7%. Secondo l'indagine effettuata da Nielsen Media Research, nel mese di maggio la televisione registra la crescita maggiore con un aumento del 4,5% e una variazione media nei 5 mesi del 3,6%, mentre la stampa nel complesso segna un +2,6% da gennaio a maggio e la radio rallenta il trend negativo che aveva caratterizzato gli ultimi mesi e chiude il periodo a -4,5%. Per le affissioni la crescita nei 5 mesi è del 4,3% e per il cinema dello 0,5%.

Marcegaglia
Nei primi sei mesi
fatturato in aumento del 15%

Il gruppo Marcegaglia ha registrato un incremento del fatturato del 15% nei primi sei mesi di quest'anno dopo aver archiviato il 2004 con un utile per 43,1 milioni su un giro d'affari per 2,603 miliardi di euro (+31%). Nello scorso esercizio il margine operativo lordo ha subito un incremento del 21,5% a 227,9 milioni, mentre l'indebitamento complessivo è sceso del 22% rispetto al 2003.

Krizia
Presidio in via della Spiga
contro i licenziamenti

Oggi presidio davanti al negozio di Krizia di via della Spiga a Milano. Lo annunciano i sindacati Filite-Cgil e Femca-Cisl. Le lavoratrici della casa di moda contesteranno la decisione della società di licenziare 24 delle 50 dipendenti dello stabilimento di Sesto Ulteriano Milanese (San Giuliano Milanese). Per le lavoratrici che rischiano il posto di lavoro, sottolineano i sindacati, «non è stato ancora raggiunto un accordo dal 30 maggio scorso».

Lodi
Oggi la manifestazione
per dire no alla centrale elettrica

Sul territorio nessuno vuole la costruzione della nuova centrale elettrica di Bertinico-Turano, nella bassa pianura lodigiana, proposta da Energia spa di proprietà di Carlo De Benedetti. Dopo l'occupazione di strade e stazioni ferroviarie, dopo la dimissione simbolica di tutti i 61 sindaci della provincia, oggi tocca ai lavoratori scendere in piazza: i sindacati hanno indetto uno sciopero generale di quattro ore a cui si aggheranno la serrata dei commercianti e la protesta degli agricoltori con i trattori. Il concentramento dei manifestanti avverrà alle 14:30 alla periferia di Casale Monferrato, mentre quello dei mezzi agricoli partirà dall'area dismessa su cui dovrebbe edificarsi la centrale. Entrambi i cortei si riuniranno poi in piazza del Popolo per i comizi conclusivi.

Fiat arretra in Europa

Voci di nuovi soci e il titolo guadagna il 2,63%

/ Roma

FLESSIONE La quota del mercato automobilistico europeo conquistata in giugno dal gruppo Fiat risulta pari al 6,3%, in calo rispetto al 6,8% registrato nel giugno

2004, ma in aumento rispetto al 5,5% dello scorso maggio. Lo rende noto l'Europa, l'associazione dei costruttori europei precisando che nei primi sei mesi del 2005 il gruppo torinese ha conquistato il 6,5% in Europa contro il 7,8% del 2004. Il solo marchio Fiat ha immatricolato in giugno il 7% in meno rispetto allo stesso mese del 2004. In netto calo anche Alfa Romeo (-14,8% e 12.266 unità). Exploit invece per la Lancia (+36,4% e 13.041 unità). Le immatricolazioni della Lancia hanno brillato a giugno con un in-

cremento che ha sfiorato il 37% e in futuro «tutti» i marchi del gruppo Fiat «andranno bene», è stato l'ottimistico commento di Sergio Marchionne.

Ma nonostante la flessione del mercato il titolo ieri in Borsa ha realizzato un evidente guadagno (+2,63% a 6,471). Fra le ragioni l'attesa per il piano industriale che sarà presentato a fine mese. Gli investitori accarezzano l'ipotesi che in quell'occasione i vertici annunceranno qualche operazione straordinaria. Ad ogni modo il mercato ripone molta fiducia nell'amministratore delegato Marchionne, che anche di recente, nel corso di un incontro organizzato da Mediobanca, ha ribadito con fermezza gli obiettivi indicati nei mesi passati.

Ma ci potrebbe essere anche un'altra ragione di questa inspiegabile corsa, non legata al piano industriale. Secondo i trader a giustificare il balzo improvviso ci sarebbe l'incontro di Luca Cordero di

Montezemolo con il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. Un incontro programmato per ieri che ha riacceso la speculazione sui nuovi soci, graditi al governo.

Ad aumentare la tensione, poi, il passaggio ai blocchi per Ifil, la finanziaria della famiglia Agnelli che detiene il 30% di Fiat. Sono transitati 15 milioni di titoli in un unico pacchetto a 3,47 euro per azione, pari all'1,44% del capitale ordinario.

Inoltre ieri Fiat ha incassato di nuovo la fiducia del San Paolo e una mezza di Banca Intesa, banche che a settembre convertiranno il prestito diventando le principali azioniste. «Il Sanpaolo è intenzionato ad essere, non per la famiglia ma con la famiglia Agnelli a fianco della Fiat» ha detto il suo presidente Enrico Salza. Più cauto Corrado Passera amministratore della banca: «valuteremo tutte le opzioni».

ro.ro.

Abbonamenti 2005

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
	7 gg / estero Internet	574 euro
6 mesi	7 gg / Italia	153 euro
	7 gg / estero	344 euro
	6 gg / Italia Internet	131 euro
promozione valida fino al 30 settembre 2005	1 mese	15 euro
	3 mesi	40 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziative Editoriale Spa, Via dei Due Maccelli, 23 - 00187 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22098 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLNTRR) Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o per internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su **l'Unità**

publikompass

MILANO , via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA , c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA , via Cavour 13, Tel. 0321.33341
TORINO , c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211	CATANZARO , via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA , via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA , via Cavour 58, Tel. 0131.445552	COSENZA , via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO , via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA , piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO , c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C. , via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI , c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE , via Don Mirazoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E. , via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI , via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE , via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA , via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA , viale Roma 5, Tel. 015.8491212	GENOVA , via D'Annunzio 21/09, Tel. 010.53070.1	SAVONA , p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA , via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO , via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SANREMO , via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA , via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955	IMPERIA , via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SAVONA , via Teracini 39, Tel. 0331.412131
CAGLIARI , via Scano 14, Tel. 070.308308	LECCE , via Trinchese 87, Tel. 0832.314165	SIRACUSA , via Teracini 39, Tel. 0331.412131
CASALE MONF. , via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA , via U. Bonino 15/C, Tel. 090.65084.11	VERCELLI , via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base Iva inclusa: 5,51 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Le compagne e i compagni dell'Unione Regionale Lombarda Ds, partecipano con affetto al dolore che ha colpito Luciano Pizzetti e la sua famiglia per la scomparsa del cognato

FRANCO FERRARI

Milano, 13 luglio 2005

Per **Necrologie Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a **publikompass**

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00
	14,00 - 18,00
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
	06/69548238 - 011/6665258